

Deliberazione della Giunta Regionale 15 marzo 2019, n. 2-8529

Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, la Citta' di Susa, il Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Valle di Susa (Con.I.S.A.), l'Ordine degli avvocati di Torino, il Tribunale di Torino per la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento dell'Ufficio di prossimità della Citta' di Susa.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Visto:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e s.m.i, la cui Autorità di gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la coesione territoriale;
- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III e s.m.i;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI).

Premesso che:

- l'impatto del Decreto Legislativo 7 settembre 2012, n. 155, tra le altre disposizioni ha sancito la soppressione del Tribunale di Susa, con l'accorpamento al Tribunale di Torino;
- data la revisione delle circoscrizioni, gli Avvocati e i cittadini devono percorrere distanze maggiori per entrare in contatto con gli uffici di riferimento, distanze che potranno facilmente essere colmate grazie alla possibilità di accesso agli atti e alle informazioni da remoto per mezzo di soluzioni telematiche;

- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del terzo settore;
- occorre intervenire prioritariamente laddove si concentrano maggiormente i bisogni dei cittadini, con particolare riferimento alle fasce deboli e, pertanto, all’ambito giudiziario relativo ai procedimenti di volontaria giurisdizione, o più in generale a quei procedimenti dove le parti stanno in giudizio senza l’ausilio di un legale (amministrazioni di sostegno, tutele - anche di minori - e curatele)
- è condivisa la necessità di creare una rete integrata di soggetti pubblici e soggetti privati qualificati in grado di fornire ai cittadini prime informazioni e accompagnare gli utenti nella formulazione delle proprie istanze in materia di volontaria giurisdizione.

Considerato che:

- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del terzo settore;
- il Ministero della Giustizia ha previsto nell’ambito del PON, asse 1, obiettivo tematico 11, la realizzazione un progetto complesso “Ufficio di prossimità” (di seguito “progetto complesso”), le cui finalità sono:
 - creare una nuova prospettiva verso la giustizia di prossimità che preveda la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
 - promuovere un «servizio giustizia» più vicino al cittadino e ed in particolare alle “fasce deboli” attraverso la creazione di Uffici di prossimità in collaborazione tra Uffici giudiziari ed Enti territoriali;
 - offrire un servizio omogeneo su tutto il territorio nazionale, replicando su tutto il territorio nazionale il modello sviluppato nelle Regioni pilota. In particolare, l’Ufficio di prossimità, gestito dagli Enti Territoriali coinvolti, svolge le seguenti attività’:
 - a) orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
 - b) distribuire la modulistica adottata dal Tribunale di Torino;
 - c) dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l’ausilio di un legale;
 - d) inviare atti telematici agli uffici giudiziari;
 - e) informare sullo stato delle procedure in cui è coinvolto il richiedente;
 - f) fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica;
 - g) fornire supporto Amministratori di Sostegno e Tutori volontari per la compilazione e il deposito dei rendiconti periodici.
- Il Ministero della Giustizia ha individuato e coinvolto per la prima fase sperimentale la Regione Liguria, la Regione Toscana e la Regione Piemonte quali Enti territoriali pilota, con l’obiettivo di individuare le linee guida ed i modelli da diffondere nella seconda fase su tutto il territorio nazionale;
- il Ministero della Giustizia ha inviato alla Regione Piemonte, con nota prot. m_dg.DGCPC.23/03/2017.0000348.U, la richiesta di manifestazione di interesse a partecipare al progetto complesso per la realizzazione in Piemonte (quale Regione pilota) del modello di Ufficio di Prossimità da replicare sul territorio nazionale;
- la Regione Piemonte, con nota prot. 9731 PRE del 5/05/2017, ha espresso il proprio interesse a partecipare al progetto complesso, ritenendolo occasione per sperimentare modalità semplificate di fruizione dei servizi giustizia da parte dei cittadini, in particolare per le fasce più deboli della popolazione;

- il Ministero della Giustizia, con Decreto del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31/10/2018.0000173.ID del 31.10.2018) emesso dal Direttore Generale per il coordinamento delle politiche di coesione (quale Organismo intermedio del Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020) ha approvato il progetto complesso;
- appare essenziale avviare le attività relative all'Ufficio di prossimità presso la Città di Susa al fine di consentire alle attività di modellizzazione e sperimentazione un adeguato punto di osservazione.

Alla luce di quanto su esposto e considerato, si ritiene opportuno procedere ad una collaborazione sinergica tra gli Enti e gli Organismi sopra descritti mediante l'approvazione di idoneo Protocollo d'Intesa, il cui schema viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

Nel suddetto Protocollo vengono disciplinate la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento dell'Ufficio di prossimità della Città di Susa.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Vista la L.R. 23/2008.

Tutto quanto sopra premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte, la Città di Susa, la Città Metropolitana di Torino, il Tribunale di Torino, il Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Valle di Susa (Con.I.S.A.) e l'Ordine degli Avvocati di Torino, disciplinante la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento dell'Ufficio di Prossimità della Città di Susa che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;
- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, di apportare modifiche non sostanziali al testo del Protocollo, qualora in sede di stipula se ne ravvisasse la necessità;
- di dare atto che tale atto non genera oneri a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

la **Regione Piemonte**, con sede a Piazza Castello, 165 Torino, C.F. 80087670016, in persona del Presidente CHIAMPARINO dott. Sergio;

la **Città di Susa**, con sede in Via Palazzo di Città, 39, 10059 SUSA TO - C.F. 86501110018 - in persona del Sindaco PLANO Ing. Sandro,

La **Città Metropolitana di Torino**, con sede in C.so Inghilterra, 7 a Torino - C.F. 80100830019- in persona della Sindaca Metropolitana APPENDINO dott.ssa Chiara

il **Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Valle di Susa** (Con.I.S.A.), con sede in P.zza S. Francesco, 4 - 10059 Susa (TO) in persona del Direttore ABBURRA' Dott.ssa Anna Maria;

L'**Ordine degli avvocati di Torino**, con sede in C.so Vittorio Emanuele II 130, 10138 TORINO - C.F. 80088540010, in persona della Presidente MALERBA Avv. Michela;

Il **Tribunale di Torino**, con sede in C.so Vittorio Emanuele II, 130 Torino, in persona del Presidente TERZI dott. Massimo

VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del

Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il PON "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020 (di seguito anche PON), adottato con decisione della Commissione Europea C (2015) 1343 final del 23 febbraio 2015 e s.m.i, la cui Autorità di Gestione (di seguito AdG), ai sensi dell'articolo 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- la Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione (di seguito SIGECO) prevista ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articoli 122ss e Allegato XIII Regolamento (UE) n. 1011/2014, articolo 3 e Allegato III e s.m.i;
- la metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 redatta ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed approvato dal Comitato di Sorveglianza;
- la Convenzione siglata in data 22 dicembre 2016 tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero della Giustizia – Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, con la quale vengono definite le funzioni delegate a tale Direzione in qualità di Organismo Intermedio (di seguito OI).

PREMESSO CHE

- l'impatto del Decreto Legislativo 7 settembre 2012, n.155, tra le altre disposizioni ha sancito la soppressione del Tribunale di Susa, con l'accorpamento al Tribunale di Torino;
- data la revisione delle circoscrizioni, gli Avvocati e i cittadini devono percorrere distanze maggiori per entrare in contatto con gli uffici di riferimento, distanze che potranno facilmente essere colmate grazie alla possibilità di accesso agli atti e alle informazioni da remoto per mezzo di soluzioni telematiche;

- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del terzo settore;
- occorre intervenire prioritariamente laddove si concentrano maggiormente i bisogni dei cittadini, con particolare riferimento alle fasce deboli e pertanto di all’ambito giudiziario relativo ai procedimenti di volontaria giurisdizione o più in generale a quei procedimenti dove le parti stanno in giudizio senza l’ausilio di un legale (amministrazioni di sostegno, tutele - anche di minori - e curatele);
- è condivisa la necessità di creare una rete integrata di soggetti pubblici e soggetti privati qualificati in grado di fornire ai cittadini prime informazioni e accompagnare gli utenti nella formulazione delle proprie istanze in materia di volontaria giurisdizione;
- dal 2012 la Città metropolitana di Torino, in virtù di apposita convenzione, ai sensi dell’art. 5 comma 2 lett j della Legge Regionale n. 1/2004 “*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*”, collabora con l’Ufficio del Giudice tutelare presso il Tribunale di Torino, attraverso la propria Sezione decentrata dell’Ufficio di Pubblica Tutela, fornendo ai tutori e agli Amministratori di sostegno, nonché ai genitori di figli minorenni, consulenze e aiuto nella comprensione e compilazione degli atti (istanze, ricorsi, rendiconti,...) destinati al Giudice Tutelare e al Tribunale, al fine di garantire il miglior benessere delle persone fragili e dei minori e facilitando, inoltre, il raccordo con i servizi socio-assistenziali e sanitari;
- dall’aprile 2016 l’Ufficio di Pubblica tutela della Città metropolitana di Torino, gestisce direttamente, grazie alla collaborazione del CONISA Val Susa e presso la sede di quest’ultimo, in attesa della costituzione dell’Ufficio di Prossimità, un servizio di supporto informativo (Ufficio di Pubblica tutela – sezione decentrata di Susa) ai tutori e agli amministratori di sostegno con cadenza bisettimanale;

CONSIDERATO CHE

- il miglioramento del servizio giustizia dipende sempre più da una sinergica collaborazione tra le istituzioni e i diversi attori del territorio, con particolare riferimento agli enti locali, agli ordini professionali e ai soggetti del terzo settore;
- il Ministero della Giustizia ha previsto nell’ambito del PON, asse 1, obiettivo tematico 11, la realizzazione un progetto complesso “Ufficio di prossimità” (di seguito “progetto complesso”), le cui finalità sono:
 - creare una nuova prospettiva verso la giustizia di prossimità che preveda la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni

giudiziarie;

- promuovere un «servizio giustizia» più vicino al cittadino ed in particolare alle “fasce deboli” attraverso la creazione di Uffici di prossimità in collaborazione tra Uffici giudiziari ed Enti territoriali;
- offrire un servizio omogeneo su tutto il territorio nazionale, replicando su tutto il territorio nazionale il modello sviluppato nelle Regioni pilota;
- il Ministero della Giustizia ha individuato e coinvolto per la prima fase sperimentale la Regione Liguria, la Regione Toscana e la Regione Piemonte quali Enti territoriali pilota, con l’obiettivo di individuare le linee guida ed i modelli da diffondere nella seconda fase su tutto il territorio nazionale;
- il Ministero della Giustizia ha inviato alla Regione Piemonte, con nota prot. m_dg.DGCPC.23/03/2017.0000348.U, la richiesta di manifestazione di interesse a partecipare al progetto complesso per la realizzazione in Piemonte (quale Regione pilota) del modello di Ufficio di Prossimità da replicare sul territorio nazionale;
- la Regione Piemonte, con nota prot. 475 del 17/04/2018, ha espresso il proprio interesse a partecipare al progetto complesso, ritenendolo occasione per sperimentare modalità semplificate di fruizione dei servizi giustizia da parte dei cittadini, in particolare per le fasce più deboli della popolazione;
- il Ministero della Giustizia, con Decreto del 31 ottobre 2018 (protocollo m_dg.DGCPC.31/10/2018.0000173.ID del 31.10.2018) emesso dal Direttore Generale per il coordinamento delle politiche di coesione (quale Organismo intermedio del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020) ha approvato il progetto complesso;
- il Ministero della Giustizia, con Decreto del 31 gennaio 2019 (prot. m_dg.DGCP.31/01/2019.0000009.ID) ha modificato, in riscontro ad un mero errore materiale della Scheda, il cronoprogramma del Progetto Complesso, aggiornandolo al 30 giugno 2023 per le attività di “Sperimentazione e Modellizzazione”, “Attività comuni ai progetti Pilota” e “Progetti regionali (non sperimentali) di attivazione degli Uffici di Prossimità”;
- la Regione, con nota del 20 febbraio (Protocollo n. 00011770/2019) ha trasmesso al Ministero della Giustizia la scheda progetto relativa all’intervento attuativo “Ufficio di prossimità - Regione Piemonte” (di seguito “progetto Piemonte”) in coerenza con il progetto complesso, acquisita con prot. m_dg.DGCPC.20/02/2019.0000333.E del 20 febbraio 2019;
- Il Ministero della Giustizia, con Decreto del 21 febbraio 2019 (protocollo m_dg.DGCPC.21/02/2019.0000021.ID) emesso dal Direttore Generale per il coordinamento delle Politiche di Coesione (quale Organismo Intermedio del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020) ha approvato la scheda progetto “Ufficio di prossimità - Regione Piemonte”;
- appare essenziale avviare le attività relative all’Ufficio di prossimità presso la Città di Susa al fine di consentire alle attività di modellizzazione e sperimentazione un adeguato punto di osservazione;
- le Parti, sulla scorta di quanto già programmato ed attuato, condividono e rinnovano la volontà di collaborare, nell’ambito del progetto complesso, alla creazione degli Uffici di Prossimità, in modo da offrire in loco ai cittadini servizi

- integrati con particolare riferimento alle procedure di volontaria giurisdizione;
- le Parti intendono definire i reciproci impegni attraverso il presente Protocollo.

tutto quanto sopra premesso, tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1- Oggetto

Oggetto del presente protocollo è la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento dell'Ufficio di prossimità della Città di Susa al fine di consentire che esso operi quale sportello sperimentale nell'ambito del progetto complesso "Uffici di prossimità" promosso dal Ministero della Giustizia.

Articolo 2 – Attività degli Uffici

L'Ufficio di prossimità gestito dagli enti territoriali coinvolti svolge le seguenti attività:

- a) orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
- b) distribuire la modulistica adottata dal Tribunale di Torino;
- c) dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- d) inviare atti telematici agli uffici giudiziari;
- e) informare sullo stato delle procedure in cui è coinvolto il richiedente;
- f) fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica;
- g) fornire supporto Amministratori di Sostegno e Tutori volontari per la compilazione e il deposito dei rendiconti periodici.

Articolo 3 – Impegni delle Parti

La **Regione Piemonte** quale soggetto proponente e beneficiario del progetto "Uffici di Prossimità – Regione Piemonte" finanziato nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 si impegna ad inserire l'Ufficio di prossimità tra gli uffici sperimentali. Resta fermo che la Regione Piemonte garantirà l'erogazione delle attività previste a carico dei beneficiari nell'ambito del progetto complesso nonché le ulteriori attività eventualmente previste nell'ambito del progetto "Uffici di Prossimità – Regione Piemonte".

La **Città di Susa** si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in

particolare:

- individuare, di intesa con il Consorzio Con.I.S.A. Valle di Susa, il personale da destinare alle attività di Ufficio nell'ambito della dotazione organica comunale, o delle altre Amministrazioni firmatarie del presente accordo, per la realizzazione del Progetto, garantendo che l'onere dei relativi costi del personale non possano essere imputati, anche parzialmente, sul PON;
 - garantire, di intesa con il Consorzio Con.I.S.A., le ore di apertura dell'Ufficio previste nel Progetto, attraverso l'individuazione di adeguato personale;
 - individuare locali adeguati, propri o nella disponibilità delle altre amministrazioni firmatarie, per la realizzazione dell'Ufficio di Prossimità;
- porre in essere le attività e garantire le forme di accesso e collaborazione individuate nell'ambito del progetto Piemonte.

Il Tribunale di Torino si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- dare attuazione alla parte di Progetto di propria competenza, ed in particolare:
 - collaborare con gli Uffici di prossimità per le attività di propria competenza;
 - individuare i fascicoli pregressi in materia di volontaria giurisdizione che dovranno essere oggetto di digitalizzazione;
- fornire ogni indicazione utile per gli acquisti di beni e servizi a loro favore, prestando massima collaborazione e disponibilità per usufruire dei beni e servizi acquistati;
- prestare la massima collaborazione al fine di consentire la piena attuazione del progetto Piemonte.

La Città Metropolitana di Torino si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- fornire supporto ai tutori e agli amministratori di sostegno, inteso come informazione, orientamento, collegamento e raccordo con i Servizi Territoriali e con il Tribunale di Torino;

L'Ordine degli avvocati di Torino si impegna a:

- fornire, a seguito di apposito bando interno, uno o più avvocati iscritti all'ordine degli avvocati di Torino che, a turnazione, garantiscano che l'attività oggetto della presente convenzione sia svolta da Avvocati volontari iscritti all'Ordine, in possesso dei requisiti di legge ed interessati allo svolgimento del servizio nelle materie di rispettiva competenza.
L'individuazione del singolo professionista avverrà mediante le modalità di rotazione ritenute più idonee.
I legali che aderiranno al progetto presteranno l'attività a titolo gratuito, nel rispetto del Codice deontologico forense. S'impegnano a non assumere

iniziative volte all'acquisizione di nuova clientela e a rispettare la normativa prevista in tema di privacy.

Agli incontri con l'utenza privata, sebbene orientati a fornire la soluzione migliore alla problematica esposta, non farà seguito la redazione di pareri scritti o di preventivi, né l'indicazione di nominativi di professionisti (ex art. 30 della legge 31 dicembre 2012, n. 247).

Il Consorzio Intercomunale Socio-Assistenziale Valle di Susa (Con.I.S.A.), si impegna a:

- assegnare una quota di personale (Assistente sociale e Amministrativo) che si occuperà delle attività inerenti alle amministrazioni di sostegno e alle tutele (1 assistenti sociali ed 1 personale amministrativo);
- mettere a disposizione, per la realizzazione dell'Ufficio di Prossimità, i locali del Con.I.S.A., ubicati in via Madonna delle Grazie, 4 a Susa.

Il Tribunale di Torino, inoltre, si impegna a garantire adeguata formazione, supporto e collaborazione agli addetti dell'Ufficio di prossimità, con particolare riferimento alle procedure di volontaria giurisdizione, alla modulistica e alla strutturazione dei servizi dell'Ufficio Giudiziario, all'uso dei canali informativi on line del Tribunale e del Ministero di Giustizia, all'erogazione dei servizi dell'Ufficio.

Le Parti si impegnano, inoltre, a prestare reciprocamente la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto

Articolo 4 – Durata

Il presente protocollo d'intesa entra in vigore al momento della sua sottoscrizione ed ha durata sino alla conclusione del progetto "Uffici di Prossimità – Regione Piemonte" ed in ogni caso fino all'assolvimento degli obblighi derivanti dalla disciplina europea.

Esso è comunque rinnovabile per comune volontà delle parti.

Letto, firmato, sottoscritto

Torino,

CHIAMPARINO dott. Sergio, Presidente della **Regione Piemonte**

PLANO Ing. Sandro, Sindaco della **Città di Susa**

APPENDINO Dott.ssa Chiara, Sindaca della **Città Metropolitana di Torino**

ABBURRA' Dott.ssa Anna Maria, Direttore del **Con.I.S.A. di Susa**

MALERBA Avv. Michela, Presidente dell'**Ordine degli avvocati di Torino**

TERZI dott. Massimo, Presidente del **Tribunale di Torino**